

Oltre 370.000 soci in tutta Italia  
Membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti  
Membro BEUC, Bureau Européen des Unions de Consommateurs  
Membro di Consumers International

Alla cortese attenzione:

Ufficio di Segreteria  
10° Commissione del Senato  
(Industria, commercio e turismo)  
SENATO DELLA REPUBBLICA

### **Contributo di Altroconsumo**

*audizione del 13 settembre relativamente all'affare assegnato [n. 59](#) sul sostegno alle attività produttive mediante l'impiego di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica, anche alla luce dell'accordo, raggiunto a giugno tra Consiglio e Parlamento europeo, sulla proposta di direttiva per la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che indirizzerà le legislazioni degli Stati membri dal 2020 al 2030.*

Con preghiera di distribuzione ai componenti della Commissione interessati

Nell'impossibilità di poter partecipare fisicamente all'audizione indetta per il 13 settembre a Roma, l'associazione di consumatori Altroconsumo intende apportare comunque il proprio contributo al tema oggetto dell'incontro anche in forza dell'esperienza maturata con il progetto **CLEAR-CasaRinnovabile** (patrocinato dall'Unione Europea nell'ambito del programma HORIZON 2020), un progetto a sostegno e promozione delle tecnologie che utilizzano fonti rinnovabili presso i consumatori.

I primi 3 anni del progetto (dal 2014 al 2017) ci hanno consentito di approfondire le motivazioni che spingono, o trattengono, i consumatori dall'investire nell'installazione di pannelli solari fotovoltaici o di altri sistemi che consentono di climatizzare casa, o produrre acqua calda, utilizzando le energie rinnovabili.

Uno dei **principali fattori che trattengono** dall'investire in questa direzione è **l'incertezza del quadro regolatorio** che sovrintende il sistema, sia per quanto riguarda le incentivazioni esistenti che la struttura dei costi a regime.

**I consumatori per investire nelle rinnovabili hanno bisogno di una serie di rassicurazioni relative, in ordine di importanza, ai tempi di rientro dell'investimento, ai risparmi ottenibili, alle performance dell'impianto.**



Le detrazioni fiscali per le spese di investimento sostenute evitano di generare un aggravio del costo in bolletta e vanno quindi nella direzione indicata dalla proposta di direttiva citata in oggetto.

La giusta e comprensibile preoccupazione dei consumatori, rispetto al ritorno degli investimenti fatti, alla convenienza economica e al risparmio ottenibile diventando un autoproduttore di energia rinnovabile, deve trovare innanzitutto nel mercato le condizioni di remunerazione, ma non si possono trattare allo stesso modo gli impianti tipicamente domestici, di piccole dimensioni, e quelli di dimensioni maggiori che rientrano più in attività di business imprenditoriale.

A nostro avviso per i piccoli impianti di rinnovabili è necessario prevedere:

- **Autorizzazioni semplici e veloci.** L'informazione necessaria a tutte le procedure da seguire per l'installazione di un impianto di rinnovabili deve essere reperibile e disponibile in un solo passaggio, presso un referente unico. Ai consumatori deve essere garantita priorità di accesso alla rete elettrica di distribuzione.
- **Un adeguato compenso economico** per i consumatori che immettono in rete l'elettricità prodotta e non consumata, vietando l'imposizione di qualsiasi onere discriminatorio.

Un ulteriore impulso all'adozione delle rinnovabili si avrebbe facendo in modo che anche **gli inquilini e i proprietari di appartamenti in condominio abbiano la possibilità e la convenienza di poter partecipare all'installazione di impianti di rinnovabili di piccola taglia.**

Un sicuro sviluppo si avrebbe nel prevedere la possibilità di utilizzare l'energia prodotta sul tetto del condominio non solo per "le parti comuni", ma anche per i fabbisogni dei singoli appartamenti, sebbene questi siano aspetti più di competenza regolatoria o ricadenti in altre direttive ancora in discussione a livello europeo, come la Direttiva sul mercato interno dell'elettricità e il Regolamento omonimo, che contengono aspetti ancora in discussione come la disposizione che vieta i modelli di business di condivisione dei rischi e dei benefici di un impianto di rinnovabili con una terza parte (proprietario, società elettrica, ONG, ecc.) – riducendo in tal senso le opportunità di partecipare per gli inquilini, i cittadini con redditi bassi e gli abitanti di edifici condominiali.

Nell'attuale edizione di **CLEAR-CasaRinnovabile**, andremo a testare anche alcuni sistemi di accumulo energetico e a monitorare il funzionamento con l'impianto di rinnovabili ad essi collegato.

Al momento, sulla base dei dati in nostro possesso, siamo piuttosto restii a consigliare questi sistemi in maniera generalizzata a tutti e di conseguenza ci asteniamo dal formulare un qualsiasi suggerimento di promozione o sostegno prima di avere a disposizione ulteriori elementi di valutazione.

Nella proposta di Direttiva sulla Promozione delle Rinnovabili, una gran parte del testo è dedicata ai biocarburanti o biocombustibili. Sul tema non abbiamo condotto test o studi diretti, ma ci sentiamo di condividere le apprensioni circa i possibili rischi nello sviluppo di questo tipo di attività imprenditoriali delineati da molti in fase di consultazione preliminare alla stesura del testo finale.

La proposta di direttiva giustamente richiama e si raccorda ad altri pezzi di legislazione che riguardano il consumo del suolo e le attività di silvicoltura.

Sarebbe saggio utilizzare, per la produzione di biocarburanti, dei terreni da decontaminare, come ex siti industriali, o aree altre aree contaminate dall'attività umana. In questo modo si avrebbe il duplice vantaggio, se le condizioni del suolo permettono la crescita dei vegetali, di ripulire le aree in questione in modo doppiamente utile per l'ambiente e togliendo business alle ecomafie dello smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Restiamo a disposizione per qualsiasi futuro chiarimento e contatto e vi salutiamo cordialmente.

**Dipartimento Relazioni Esterne Istituzionali**  
**Altroconsumo**

Milano, 13 settembre 2018

**Per informazioni:**

Marialuisa Villa – Relazioni Esterne Istituzionali  
Tel. 02 66890.208; fax 02 66890288  
E-mail: [pr@altroconsumo.it](mailto:pr@altroconsumo.it)